

## SENTENZA A VERONA

Insegnanti precari,  
il Tribunale  
condanna il Miur  
ad un risarcimento

PERINA PAG17

**LA SENTENZA.** Scatta un risarcimento pari a sei mensilità e agli scatti di anzianità mancanti

# Insegnanti precari Condannato il Miur

Il giudice del Lavoro di Verona ha riconosciuto i danni a tre docenti  
Uno di loro aveva accumulato 13 anni di servizio nella stessa scuola

Laura Perina

«Danni da precariato». Così il Tribunale del Lavoro di Verona ha condannato il ministero dell'Istruzione a risarcire tre insegnanti veronesi, precari «storici» della scuola, per il mancato riconoscimento del diritto agli scatti stipendiali e per illegittima reiterazione di contratti a termine oltre il limite dei 36 mesi di servizio. Una vittoria ottenuta dai legali del sindacato Anief.

«Uno di questi docenti», spiega la veronese Rita Fusinato, presidente regionale dell'Anief, «aveva alle spalle 13 anni di servizio nella stessa scuola e sulla stessa classe di concorso senza aver mai ottenuto una cattedra stabile. Un'altra, sebbene non abilitata, per quasi un decennio ha coperto un posto vacante come supplente». Circostanze per le quali il tribunale ha riscontrato un «abuso evidente» condannando l'amministrazione scolastica «al risar-

cimento del danno pari a sei mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto».

Inoltre a tutti e tre è stato riconosciuto il diritto di ottenere la retribuzione corretta, per meglio dire «la progressione stipendiale in base all'anzianità di servizio maturata nei periodi di servizio con contratti a termine di almeno 180 giorni all'anno o dal primo febbraio sino al termine delle operazioni di scrutinio finale secondo quanto previsto dai vari Ccnl succedutisi nel tempo in relazione al personale di ruolo». Vale anche per la terza dei docenti in questione, che nel frattempo è entrata in ruolo dalle Gae, ossia le graduatorie a esaurimento che nel mondo della scuola sono il canale per ottenere l'assunzione a tempo indeterminato. «Il giudice», evidenzia Fusinato, «non ha ritenuto che si trattasse di un risarcimento sufficiente».

Ora il Miur ha sei mesi di tempo per ricorrere in appello, ma secondo l'Anief quasi certamente non lo farà: dalla parte del sindacato c'è una sentenza della Cassazione che risale al 2016 secondo la quale i precari «storici» hanno diritto al risarcimento del danno come riconoscimento della corretta progressione stipendiale. Spetterà poi alla ragioneria territoriale dello Stato effettuare i conteggi



Protesta di insegnanti precari davanti al Miur

per indennizzare questi insegnanti, monetizzando il danno.

Prima della recente sentenza del Tribunale del Lavoro di Verona - che nella nostra provincia non aveva precedenti - il Miur era stato bacchettato anche dall'Unione europea per abuso di contratti precari. Nel comparto scuola i docenti a termine sono migliaia e non è insolito che trascorrono fra i sette e i dieci anni nel limbo, in attesa della stabilizzazione, aspettando settembre con un misto di scontento e rassegnazione, terro-

rizzati all'idea di non vedersi assegnata una cattedra.

«Questa vittoria rafforza le nostre tesi», chiosa Fusinato. «Da anni sosteniamo che il personale precario non debba essere discriminato dal personale di ruolo e che, in fase di ricostruzione della carriera, ai docenti a tempo determinato debba essere riconosciuto per intero il servizio preruolo, ai fini della progressione economica e di anzianità. Invece al momento vengono riconosciuti per intero solo i primi quattro anni». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La battaglia legale  
dei professori  
da un decennio  
senza cattedra  
è stata vinta dagli  
avvocati Anief**